

---Questo per voi il **segno: troverete un bambino**:
«Tutti vogliono crescere nel mondo, ogni bambino
vuole essere uomo. Ogni uomo vuole essere re.
Ogni re vuole essere "dio". Solo Dio vuole essere
bambino» *(Leonardo Boff)*.

Dio nella piccolezza: è questa la forza dirompente
del Natale. L'uomo vuole **salire, comandare,**
prendere. Dio invece vuole **scendere, servire, dare**.
È il nuovo ordinamento delle cose e del cuore.

---Di più: **Non temete!** Dio non deve fare paura, mai.
Se fa paura non è Dio colui che bussava alla tua vita.
Dio si disarmava in un neonato. **Natale è il**
corteggiamento di Dio che ci seduce con un
bambino. Chi è Dio? «Dio è un bacio», caduto sulla
terra a Natale *(Benedetto Calati)*.

---**Vi annuncio una grande gioia**: la felicità non è un
miraggio, è possibile e vicina. Ed ecco la chiave e la
sorgente delle felicità: Oggi vi è nato un salvatore.
Dio venuto a portare non tanto il perdono, ma molto
di più; **venuto a portare se stesso**, luce nel buio,
fiamma nel freddo, amore dentro il disamore. **Venuto**
a portare il cromosoma divino nel respiro di ogni
uomo e di ogni donna.

La vita stessa di Dio in me. Sintesi ultima del Natale.
Vertigine.

---E sulla terra pace agli uomini:

Agli uomini che egli ama: tutti, così come siamo, per quello che siamo, buoni e meno buoni, amati per sempre; a uno a uno, teneramente, senza rimpianti amati (*Marina Marcolini*).

È così bello che Luca prenda nota di questa unica visita, un gruppo di pastori, odorosi di lana e di latte. È bello per tutti i poveri, gli ultimi, gli anonimi, i dimenticati. Dio ricomincia da loro.

Mio Dio, mio Dio bambino, povero come l'amore, piccolo come un piccolo d'uomo, umile come la paglia dove sei nato, mio piccolo Dio che impari a vivere questa nostra stessa vita. Mio Dio incapace di aggredire e di fare del male, che vivi soltanto se sei amato, insegnami che non c'è altro senso per noi, non c'è altro destino che diventare come Te.